

1630

*ma studio-
famente co-
si statuto
da' Contra-
venni.*

*non inter-
mettendo
però Riche-
liou disspedito-
re gagliar-
di soccorsi a
Casale.
ugualmen-
te desiderati
da Vittorio.
e da Cesare.*

*che lascia-
no valicarsi
il Pò da'
Francesi.*

*per l'avvi-
fo della Pa-
ce.
irresoluti.*

*invianodosi
non dimeno
verso la
Piazza.*

Spagnuoli , avvezzi al primato , d' esser (quasi accessorii) astretti alla pace , l' arbitrio della quale vedevano ripartito trà Ferdinando , e la Francia . Ma questa volta anche i Principi contrahentj , & i loro Ministri non havevano ad altro badato , che a' proprii interessi , & a provvedere in qualunque modo alle loro presenti occorrenze ; perche Cesare sentiva horamai pungersi dall' armi Svedesi , e la Francia temeva in se stessa mutatione imminente . Haveva il Rè nel fine di Settembre in Lione per grave infermità corso rischio di morte ; onde il Cardinale , nell' avversione delle due Reine , e dell' Orleans vedendosi sopraffare furiosa tempesta , pensò di compонere le cose straniere , sperando , se il Rè risanasse , che non gli mancherebbero modi di sconvolgere tutto ciò , che accordato si fosse . Non haveva però abbandonata l' applicazione all' armi d' Italia ; perche l' Esercito , sotto i Marescialli della Force , & di Sciomberg ingrossato a ventisei mila Fanti , e tre mila Cavalli , con viveri per quindici giorni , nello spirar della tregua si mosse , per portare alla Cittadella di Casale soccorso . Vittorio non haveva discaro , che riuscisse , credendo che con la caduta di quella Piazza in mano a gli Spagnuoli la pace difficoltar si potesse ; nè il Collalto teneva sensi , e commissioni diverse , desiderando Cesare per valersi di quelle Militie contra gli Svedesi , che per ogni modo seguisse l' accordo . Per tanto ambidue lasciarono , che l' Armata Francese , traghettato il Pò , passasse sicuramente pe' l Piemonte , ancorche alla larga con qualche Cavalleria il Duca la costeggiasse . Ma , senza contrasto proseguendo i Francesi la marchia , sopraggiunse da Ratisbona Corriero , che coll' avviso della pace lasciò i Marescialli grandemente perplessi , se , avanzando , dovevano rompere l' accordo , ò pure , arrestandosi , perdere per fame l' Esercito nelle viscere del Paese nemico . Deliberarono finalmente inoltrarsi , per assicurare la Cittadella , a cui non haveva la pace di Ratisbona proveduto a bastanza , sperando alla loro comparsa indurre gli Spagnuoli a qualche più ragionevole accordo . Nè riuscì fallace il pensiero ; perche il Santacroce atterrito espedì loro incontro il Mazzarini , eshibendo di ricevere i capitoli di Ratisbona , e fornir' ancora i viveri alla Cittadella per le sei settimane , dentro le quali l' Inveſti-